

# GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

## PATTI D'ASSOCIAZIONE

	Anno	Semestre	Trimestre
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 18	L. 9.50	L. 5.
a domicilio	22	11.50	6.
Per tutta l'Italia franco di posta	24	12.50	6.50
Per l'estero le spese di posta in più.			
I pagamenti anticipati si conteggiano per trimestre.			

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:

Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, 1061.

## SI PUBBLICA MATTINA E SERA

DI TUTTI I GIORNI

Numero separato in Città centesimi **Cinque.**fuori **Sette.**Numero arretrato centesimi **Dieci.**

## PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi in quarta pagina cent. 25 alla linea per la prima pubblicazione, e cent. 20 per le successive. La linea sarà composta da 35 lettere steno interpunkzjoni, spazi in carattere di testino. Articoli comunicati cent. 10 la linea.

Non si tiene conto degli articoli anonimi, e si respingono lettere non affrancate.

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono.

ANNO XVI 1881

ANNO XVI

## Giornale di Padova

Il Giornale di Padova si crede dispensato da programmi e da professioni di fede non avendo idea per l'anno venturo di modificare l'indirizzo politico sinora seguito, ma solo d'introdurre quei miglioramenti, che valgano ad assicurargli e ad acrescergli sempre più il pubblico favore.

A tal fine, oltre gli articoli, che fanno parte dell'ordinaria redazione, il Giornale di Padova si è assicurato l'opera di altri esperti collaboratori per trattare le materie speciali di economia, di amministrazione, di commercio, di scienze, di letteratura, di arti, e si occuperà con particolare diligenza degli interessi comunali e provinciali.

Unitamente alla corrispondenza giornaliera di Roma, il Giornale di Padova si è procurato periodiche corrispondenze anche da Milano, centro importantissimo specialmente per la circostanza dell'ESPOSIZIONE, nonché da Venezia città non meno importante soprattutto come il porto più vicino dell'Adriatico.

Il servizio di telegrafia dalla Capitale sarà più diffuso e più frequente.

Anche alla Cronaca cittadina si darà più larga estensione, non ospitando fatti troppo inconcludenti, ma lasciando luogo a tutti quelli, che possono interessare veramente ogni classe di lettori.

Quotidiane informazioni e private corrispondenze alimenteranno la Cronaca Veneta.

Teatri e Bibliografie avranno il solito posto.

A temperare l'aridità della politica con letture più amene, si daranno in appendice Romanzi fra i migliori, da pubblicarsi nell'ordine seguente, dopo ultimato il romanzo in corso di E. Legouvé.

## La colpa di un'altra

di F. SOULIÉ, autore delle Memorie del Diavolo;

## Gloria mundi

di O. DE BALZAC;

## La virginella di San Silvano

di G. SANDEAU:

## Il peccato del signor Antonio

di G. SAND:

Traduzioni dal francese che abbiamo affidate al nostro collaboratore Ugo Uogolini, il quale inoltre sta preparando, per la nostra Appendice, la traduzione dall'inglese del capolavoro di C. DICKENS

## NELLY

mai tradotto in italiano.

Anche quest'anno siamo in caso di offrire dei vantaggi per l'abbonamento.

Chi pagherà il prezzo anticipatamente del Giornale di Padova, per un anno, riceverà per lire 20 (venti)

## L'ILLUSTRAZIONE ITALIANA

il cui costo originario è invece di lire 25.

Riceverà pure, per lire 10 (dieci) in luogo di lire 15, suo prezzo originario di abbonamento, il

## FOGLIO UFFICIALE

degli annunzi legali, avvisi d'asta ecc. ecc. della Provincia di Padova, periodico indispensabile particolarmente ai professionisti, agli uomini d'affari, e in genere ai pubblici Istituti.

Il Foglio Ufficiale esce due volte per settimana.

## PREZZI D'ABBONAMENTO

## GIORNALE con l'ILLUSTRAZIONE ITALIANA e FOGLIO UFFICIALE

Padova all'Ufficio . . . . . L. 48  
a domicilio . . . . . 52  
per il Regno . . . . . 54

## GIORNALE con il FOGLIO UFFICIALE

Padova all'Ufficio . . . . . L. 28  
a domicilio . . . . . 32  
per il Regno . . . . . 34

## GIORNALE solo

Padova all'Ufficio . . . . . L. 18  
a domicilio . . . . . 22  
per il Regno . . . . . 24

Per migliorare anche la parte tipografica, coi primi giorni dell'anno entrante saranno cambiati i caratteri.

## DIARIO POLITICO

Padova, 7 gennaio 1881

## Lettera di un ministro.

Fa il giro dei giornali una lettera del ministro Baccelli, la quale, per dire la verità, non è un documento molto splendido de' suoi principi liberali e delle sue aspirazioni unitarie, o almeno quei principi e queste aspirazioni non sono, nell'onorevole Baccelli, secondo la sua lettera, di data molto antica.

La lettera difatti ha lo scopo di confessare le manifestazioni liberali attribuite al Baccelli, e da lui fatte, nell'estate del 1869, ai bagni degli Appennini, ed è diretta all'organo più autorizzato della Curia Pontificia, l'*Observatore Romano*. Il Baccelli dunque la scriveva un anno poco più prima della breccia di Porta Pia, e in quell'epoca egli professava ancora per le stampe, *sudito leute della Santa Sede*.

Non è nostro intendimento farci un'arma di questa lettera, d'altronde abbastanza piccante, per polverizzare la fama di patriottismo del Baccelli, e per il fine di screditarlo presso i suoi ammiratori.

Bensì abbiamo il diritto di osservare che agli avversari non dovrebbe restar molto tempo né molto coraggio per fare le pulci sul passato politico degli altri quando si contano nelle proprie file dei neofiti, la cui conversione alle idee dell'Italia nuova non va più lontana che da Natale a San Stefano.

## I funerali di Blanqui.

Quasi dimenticato, anche tra le fila dei suoi correligionari politici, nel'ultimo periodo della sua vita, il Blanqui, che non aveva più trovato modo di farsi mettere in prigione, trovò tuttavia quello di commuovere Parigi, dopo morto, e di trascinarlo dietro alla sua bara.

Era da prevedere che il flor fiore dell'elemento radicale-comunardo non si sarebbe lasciata sfuggire l'occasione di affermarsi con una solenne comparsa, e di spiegare le sue forze per le contrade di quella immensa metropoli, dove una popolazione, la più curiosa del mondo, si prestava così bene alle rappresentazioni teatrali.

La cerimonia, che ben s'intende, fu strettamente civile; il prete sarebbe stato un anacronismo ed un'ironia dietro la bara di colui, che, per ultima espressione del suo patrimonio intellettuale, lasciò una effemeride intitolata *Ni Dieu, ni maître*.

Le informazioni telegrafiche sui funerali assicurano, che non ci sono stati disordini. Al di oggi con questa frase non si deve intendere altro se non che non ci furono conflitti a sangue per le vie; pel rimanente si deve intendere che l'ordine non è turbato (?), quand'anche gli oratori di una folla imprecchino al governo del loro paese, sia poi questo monarchia o repubblica, facciano voti per la sua caduta, e segnalino all'odio popolare i reggitori della cosa pubblica.

E questo l'ordine, che non è turbato: l'epoca non può darcene di altra specie. Quest'ordine ci richiana l'uso delle nostre popolazioni del littoral adriatico, che sogliono chiamare *ordine* un mare molto grosso e burrascoso. E conserva il nome anche se l'onda getta sulla spiaggia i cadaveri dei naufraghi.

Secondo telegrammi da Londra e da Parigi le disposizioni della Turchia

e della Grecia sembrano più concilianti riguardo all'arbitrato.

Ma finora non si tratta che di voci: Iusinghiamoci che vengano confermate.

L'ON. CASTAGNOLA  
E L'*«OPINIONE»*.

Stretti dalla necessità di raccogliere in un sol numero le notizie di due corrieri dalla capitale, arrivati contemporaneamente, rimandiamo al numero successivo il solito articolo di prima pagina.

Vogliamo tuttavia riprodurre dal giornale l'*Opinione* di ieri sera quel brano, con cui essa chiude le sue considerazioni circa la famosa trasformazione dei partiti, ch'è l'argomento della giornata, e in particolare circa la lettera dell'onor. Castagnola.

Riportiamo tanto più volentieri queste parole dell'*Opinione*, in quanto che stanno molto in armonia coi quelle, che noi pure abbiamo scritte sullo stesso argomento, nel nostro numero 5, di mercoledì, col titolo: *Gli evoluzionisti di destra*.

L'*Opinione* dice:

«Quanto all'on. Castagnola, prima di passare a Destra è anch'egli uomo di Sinistra e lui pure abbiamo visto fra gli oppositori del conte di Cavour.

Ora da alcuni anni, è, con rammarico nostro e di molti altri, fuori del Parlamento, e non è da recar maraviglia che non ne apprezzi esattamente le condizioni. Nella sua lettera egli è partito da erronee premesse per giungere ad una erronea conclusione. L'on. Castagnola crede che le Associazioni costituzionali ripugnino alla riforma elettorale ed all'abolizione del corso forzoso, la qual cosa, ci permette di dirglielo, non è vera. Rispettualmente, cioè, alla riforma elettorale, gli studi più

apprezzati esattamente le condizioni. Nella sua lettera egli è partito da erronee premesse per giungere ad una erronea conclusione. L'on. Castagnola crede che le Associazioni costituzionali ripugnino alla riforma elettorale ed all'abolizione del corso forzoso, la qual cosa, ci permette di dirglielo, non è vera. Rispettualmente, cioè, alla riforma elettorale, gli studi più

apprezzati esattamente le condizioni. Nella sua lettera egli è partito da erronee premesse per giungere ad una erronea conclusione. L'on. Castagnola crede che le Associazioni costituzionali ripugnino alla riforma elettorale ed all'abolizione del corso forzoso, la qual cosa, ci permette di dirglielo, non è vera. Rispettualmente, cioè, alla riforma elettorale, gli studi più

apprezzati esattamente le condizioni. Nella sua lettera egli è partito da erronee premesse per giungere ad una erronea conclusione. L'on. Castagnola crede che le Associazioni costituzionali ripugnino alla riforma elettorale ed all'abolizione del corso forzoso, la qual cosa, ci permette di dirglielo, non è vera. Rispettualmente, cioè, alla riforma elettorale, gli studi più

apprezzati esattamente le condizioni. Nella sua lettera egli è partito da erronee premesse per giungere ad una erronea conclusione. L'on. Castagnola crede che le Associazioni costituzionali ripugnino alla riforma elettorale ed all'abolizione del corso forzoso, la qual cosa, ci permette di dirglielo, non è vera. Rispettualmente, cioè, alla riforma elettorale, gli studi più

apprezzati esattamente le condizioni. Nella sua lettera egli è partito da erronee premesse per giungere ad una erronea conclusione. L'on. Castagnola crede che le Associazioni costituzionali ripugnino alla riforma elettorale ed all'abolizione del corso forzoso, la qual cosa, ci permette di dirglielo, non è vera. Rispettualmente, cioè, alla riforma elettorale, gli studi più

apprezzati esattamente le condizioni. Nella sua lettera egli è partito da erronee premesse per giungere ad una erronea conclusione. L'on. Castagnola crede che le Associazioni costituzionali ripugnino alla riforma elettorale ed all'abolizione del corso forzoso, la qual cosa, ci permette di dirglielo, non è vera. Rispettualmente, cioè, alla riforma elettorale, gli studi più

apprezzati esattamente le condizioni. Nella sua lettera egli è partito da erronee premesse per giungere ad una erronea conclusione. L'on. Castagnola crede che le Associazioni costituzionali ripugnino alla riforma elettorale ed all'abolizione del corso forzoso, la qual cosa, ci permette di dirglielo, non è vera. Rispettualmente, cioè, alla riforma elettorale, gli studi più

apprezzati esattamente le condizioni. Nella sua lettera egli è partito da erronee premesse per giungere ad una erronea conclusione. L'on. Castagnola crede che le Associazioni costituzionali ripugnino alla riforma elettorale ed all'abolizione del corso forzoso, la qual cosa, ci permette di dirglielo, non è vera. Rispettualmente, cioè, alla riforma elettorale, gli studi più

ha dato alla Camera. E nessuno ignora ch'egli condanna apertamente l'andamento politico, amministrativo e finanziario del presente gabinetto.

Il partito moderato, ucciso dalle elezioni del 1876, stramato di forze, si è rinvigorito di ora in ora e specialmente nelle ultime elezioni. Esso non ha esclusivismi né partigianerie, ma ha alcuni principi fermi che non abbandonerà perché rispondono alla vita sana e rigogliosa di uno Stato costituzionale, pur accettando ogni progresso che sia compatibile con quelli. E deve avere una virtù necessaria a tutti i partiti seri, che è la longanimità, e tener per fermo che verrà il suo tempo, e verrà tanto presto quanto meno si mostrerà frettoloso di riconquistar il potere, ma saprà adempire intanto i doveri di una savia opposizione. »

(Rif.) Roma, 4 gennaio 1881.

Secondo telegrammi giunti stasera alla capitale, l'accoglienza fatta dalla popolazione di Palermo alla Famiglia Reale fu entusiastica, cordialissima.

Il viaggio fu felicissimo ed è confortante la notizia che il *Duilio* ha fatto corsa rapidissima.

Ieri io vi scrissi che i Sovrani avrebbero permesso a Napoli; infatti, i primi dispacci telegrafici da quella città assicuravano che la traversata sarebbe stata impossibile. Più tardi il viaggio fu deciso, malgrado del tempo pessimo.

Ieri sera fu fatta al neo-ministro Baccelli la dimostrazione, della quale non val la pena di discorrere, perché fu priva affatto di importanza. Il ministro non era in casa.

Si fecer le solite acclamazioni e un individuo si buscò dei pugni, per aveva gridato contro Baccelli.

Anche oggi si adunò la Commissione parlamentare incaricata dell'esame del progetto di legge per il sussidio governativo alla capitale. La Commissione non intende ammettere l'esenzione dalle imposte per i nuovi fabbricati ed ha cento mille ragioni.

L'on. Sella ha combattuto ieri vivamente l'articolo quarto del progetto ministeriale, che sancirebbe quella esenzione irrazionale.

La Commissione del progetto per Napoli si adunerà domani.

Il conte Maffei ebbe oggi un colloquio coll'Ambasciatore imperiale di Germania e col Ministro di Grecia.

Si crede che i governi d'Europa respinger

la pubblica sicurezza li ha doveriti al potere giudiziario. Sono imputati di far parte d'un' associazione tendente a rovesciare l'attuale ordine di governo. Tra le loro carte sono state rinvenute le note formule speciali: nè Dio, nè famiglia, nè autorità e nient'altro.

Programmi perfettamente innocui ed all'acqua di.... petrolio.

## NOTIZIE ITALIA

ROMA, 5. — L'on. Sella è tornato a Roma, e si è recato ieri alla riunione della Commissione parlamentare che studia la questione del corso governativo al municipio romano.

— Fino ad oggi si può affermare che l'ingresso dei Baccelli nel Gabinetto non ha procurato al ministero un sol voto di più, e glie ne ha alienati parecchi. Ciò è positivo.

— Rinnitasi oggi la Commissione per il corso forzoso, pochissimi dei suoi membri erano presenti; non si prese alcuna deliberazione.

Un decreto del 2 dicembre ricostituisce le brigate di fanteria, che ritengono l'antica denominazione.

— Si assicura che l'on. Brin pubblicherà un opuscolo, nel quale come fatto di Saint-Bon farà la difesa delle grandi navi, che in nome della presidenza del Comitato delle navi, proacciata dal ministro gli ha tolto di difendere in Parlamento.

*Gazz. d'Italia*

— Il notevole movimento di magistrati, che comparirà nel prossimo bollettino del ministero di grazia e giustizia, comprenderà oltre del passaggio del Pironti, da Firenze a Napoli, sostituito dal Manfredi, la nomina del Castelli a procuratore generale della Corte d'Appello di Roma.

*Idem*

— L'on. Branca, incaricato dell'ispezione per la Banca Romana ed il Banco di Sicilia, ha presentata ieri la sua relazione per la prima, e domani presenterà, insieme al commissario governativo, comm. Mirone, la relazione per il secondo.

— Ieri si è adunata la Commissione dei 18, incaricata dell'esame dei progetti di legge sul corso forzoso e sulle pensioni.

Oggi la Commissione si è seduta, a ore 2 pom., per proseguire la discussione generale dei progetti.

— Ieri la Commissione del progetto di legge in favore del comune di Napoli proseguì l'esame del progetto e delle condizioni finanziarie di quel comune. Oggi la Commissione nominerà il relatore.

GENOVA, 5. — L'Associazione Costituzionale ligure approvò le candidature del march. G. B. Monticelli

per il 3<sup>o</sup> Collegio di Genova, e dell'avv. G. B. Rossi per il Collegio di Recco.

MILANO, 5. — Fra le provvide liberalizzazioni del Congresso delle banche popolari di Milano, scrive il *Sole*, va notata quella di aprire una sottoscrizione fra le Banche popolari col fine di rendere sempre più attiva la cooperazione, volta all'incremento del credito popolare e agrario nelle provincie meridionali.

Siamo lieti in annunziare che il benemerito Consiglio della Banca Popolare di Bergamo ha già provvisto all'uopo, e speriamo che a questa iniziativa faccia seguito quella di altre Banche Popolari italiane man mano che fissano di questi giorni i loro bilanci. Nessuna opera più patriottica e più feconda nell'ordine economico le Banche Popolari possono compiere, stringendo sempre più i vincoli che collegano fra loro le varie parti dell'Italia economica.

## NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 5. — Si ha da Parigi:

Si annuncia la nomina del signor Lafitte direttore del *Voltaire*, a membro della legione d'onore. Sarebbe questa una ricompensa per i servigi prestati dal suo giornale all'opportunismo nella campagna contro Rochefort.

Clemenceau camminava alla testa del convoglio Blanqui. Essendo egli un uomo relativamente moderato, si spera non avvengano disordini.

Dilke, sottosecretario degli esteri inglese, è arrivato a Parigi ed ebbe già un colloquio con Gambetta, a quanto si narra, sulla questione greca. Contrariamente alle voci sparse dai giornali Gambetta non si allontanerà da Parigi durante le brevi vacanze attuali.

La signora Rizzarelli, che dice aver ottenuto il primo premio al Conservatorio di Milano, diede un concerto nella sala del *Grand-Hôtel*, e fu strepituosamente applaudita. (*Pungolo*)

GERMANIA, 4. — La *National Zeitung* vuole sapere che, parlando il primo dell'anno cogli ambasciatori l'Imperatore diceva sulla questione greca: « Ma la cosa si presenta in aspetto molto bellicoso! » Questa notizia produsse grande sensazione nella capitale prussiana.

SPAGNA, 3. — Si calcola che attualmente a Madrid 160 deputati della maggioranza e 38 della opposizione. Inoltre il ministero calcola rinfornare le file della maggioranza convocando circa 12 collegi che sono vacanti, e telegrafava in provincia ai deputati amici perché intervengano al Congresso.

Gli agenti di borsa madrileni si ritirarono per discutere le disposizioni del governo sulle frodi ed adulterazioni dei valori pubblici, e si acciuffarono dal padre; non ammetteva che i timori concepiti potessero essere infondati. Per lei era certo che Ugo non sarebbe tornato più, e per quanto cercasse non sapeva vederlo altro che morto.

Il dolore è così fatto - e nella sua cecità esagera e falsa le cose.

La sventurata andava girando per la camera ed invocava Ugo, il suo Ugo!

Dieci giorni passarono in questa agitazione mortale, che cresceva mano a mano - e dieci giorni di angoscia portavano allo stadio di passione esaltata, capace di tutto, un amore che era già tanto profondo.

Il decimo giorno, verso le quattro, dopo pranzo, Elisa si trovava sola in casa; suo padre era partito a cavallo per andare a Bagnères, i domestici avevano ottenuto il permesso di portarsi alla festa di un villaggio vicino.

Elisa stava nella sua camera,

in quella camera che gli occhi di Ugo avevano guardato, tutta la notte, che precedette il giorno del battesimo.

Seduta presso la finestra, teneva lo sguardo fisso su quelle montagne, fra le quali forse l'uomo da lei tanto amatamente aveva trovato la morte.

Ad un tratto sentì un leggero rumore farsi dietro di sé, nella stanza... si voltò... e, chi vede mai?

Vede lui, Ugo, pallido, contrattato,

in atto d'immenso abbandono, che si lascia cadere su una poltrona.

E diceva a sè stessa:

— Ed io sono, io, la causa di tutto!

è stato per difendere me che forse muore in questo momento!

Non ragionava più; non pensava che un figlio non si uccide perché

cordarono offrighi il deposito necessario per rispondere delle conseguenze delle frodi e colpire i colpevoli. Il ministero delle finanze si propone presentare la sua proposta alle Cortes negli ultimi di gennaio.

INGHILTERRA, 3. — Il processo di Parnell fu continuato il giorno 3.

I giudici decisero che si doveva dare lettura dei discorsi fatti nei *meeting* i quali secondo l'opinione degli accusati proveferebbero il vero carattere dell'agitazione della *Land League*.

## ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 5 gennaio contiene:

R. decreto 28 novembre che determina il tempo in cui avrà principio la concessione fatta al Consorzio d'irrigazione Giuliani.

R. decreto 5 dicembre che rende esecutive le deliberazioni della Giunta per il passaggio delle spese di culto dal bilancio dello Stato a quello del Fondo per il culto.

R. decreto 12 dicembre che pone sotto la dipendenza degli Archivi notarili distrettuali gli Archivi notarili di Torino, Casale Monferrato, Vento-

tene.

R. decreto 2 gennaio che stabilisce quanto segue:

L'art. 14 del regolamento generale giudiziario approvato col R. decreto 14 dicembre 1863, n. 2641, è modificato come segue:

« L'intimazione del concorso è ordinata dal ministro della giustizia nei limiti dei posti vacanti, e la nomina degli uditori è fatta nei limiti dei posti messi a concorso a favore di quelli tra i concorrenti approvati che riportarono maggior numero di voti saranno preferiti i più anziani di laurea, ed in caso di parità di data nella laurea, i più anziani d'età. »

Disposizioni nel personale dipendente dal ministero dell'interno e nel personale giudiziario.

## CRONACA VENETA

BASSANO, 6. — Nostra corrispondenza

Ieri nel nostro Tribunale ebbe luogo l'inaugurazione dell'anno giudiziario con un applaudissimo discorso del sig. Pietro Segalini, procuratore del re.

Pur troppo però le cifre dell'annuale statistica se fecero qualche progresso al confronto degli anni decorsi nella materia penale, ciò che per verità non è molto confortante, rimasero stazionarie nella materia civile, dove per quanto si attiene al lavoro del Tribunale sono assai esigue.

Risalendo quindi ad esaminare le cause di questa diminuzione nei lavori dell'autorità giudiziaria, anche l'egregio oratore dovette confessare

Egli rialzava il capo per guardarla: ah! aveva gli occhi incavati e lucidanti e portava sulla fronte il marchio della maledizione che aveva tanto spaventato la giovane la prima volta che lo vide. Era divenuto irrecognibile: dieci giorni lo avevano reso uno spettro.

— Mio Dio! esclamava Elisa, quanto avete sofferto!

Sventura a voi! gridava Ugo con l'accento e il travamento di chi delira; sventura a voi che mi avete richiamato alla vita! Voi mi avete detto: sarete felice! voi mi avete fatto credere nella provvidenza! Senza di voi a quest'ora sarei già morto reso uno spettro...

Schiacciatemi, maleditemi pure-

che non importa! voi vivete!

Io vivo, io vivo! dite voi?

Ugo, che vi ha?

— Vi ha, vi ha che a me non re-

sista più che morire di dolore, di vergogna, di fame; vi ha che tutti quelli

che credono in Dio e che mi amano

dovrebbero pregarmi perché mi renda la pazzia! la pazzia!

Le sue labbra erano aride, e il sudore gli colava dalla fronte - Elisa ebbe quasi paura.

Si, la pazzia! io la richiedo!

Almeno un pazzo non sa, non sente nulla, un pazzo è beato!

— Per pietà, Ugo, spiegatemi, apriti coi me!

— Elisa! Elisa mia! proruppe il

giovane, passando improvvisamente

da quella esplosione di collera, all'

espansione, al piano: Elisa mia

soccorsentami! Ecco, ecco il mio cuore;

prendetelo, guardate, leggete in

esso. Mio padre!

A quella vista, si sente venir meno, e gridò:

— Voi! ah! voi finalmente!

E corsé verso di lui.

— Che faceste, ove foste in questi dieci giorni? non pensaste a tutto....

non che ultima tra le medesime è la dispensiosissima procedura che impedisce ai cittadini molte volte l'esercizio dei loro diritti, tanto più ora che per le nuove disposizioni di legge è resa anche quasi impossibile l'ammissione al gratuito patrocinio. Tali provvedimenti furono dal nostro Procuratore del Re approvati siccome tendenti a non concedere il beneficio dei poveri che a coloro che si presentano in giudizio colle prove indiscutibili ed evidenti del loro buon diritto; ma per chi spassionatamente

conosce quanta incertezza regni so-

vente nei risponsi della magistratura italiana per causa specialmente di leggi informi e contraddittorie, sarebbe stato facile cosa lo scorgere a questo proposito come soltanto ai criterii fiscali si sia informato il provvedimento recente che sottopose l'ammissione al patrocinio gratuito a formalità innervose.

Il discorso del prof. Segala conteneva molte considerazioni filosofiche e pratiche assai apprezzabili, ed è una conferma dello zelo e della diligenza colla quale l'egregio funzionario rappresenta tra noi l'ufficio del Pubblico Ministero.

X.  
Fontanafreddo (Udine) 2.

Leggesi nel *Giornale di Udine*:

« Sulla pubblica via, verso le ore 2 pom. certa D. D. venne aggredita da persona sconosciuta e mascherata, la quale, dopo averla depredata di una croce d'oro, si diede alla fuga.

FRONTE CITTADINA

E NOTIZIE VARIE

A V V I S O

FOGLIO UFFICIALE

DEGLI

ANNUNCI LEGALI, AVVISI D'ASTA, ECC.

DELLA PROVINCIA DI PADOVA

Questo foglio continua sempre ad

essere pubblicato il Martedì e Venerdì d'ogni settimana, e straordinariamente in caso d'urgenza.

Il prezzo resta fissato in lire 15. La vendita al dettaglio sarà

di Cent. 3 per pagina stampata.

Tutte le domande per l'associazione a questo giorno dovranno essere accompagnate da relativo vaglia postale e dirette alla *Premiata Tipografia Editrice Sacchetto di Padova*.

Secondo concorso Ginnastico

provinciale

Siamo informati che definitivamente il secondo con-

corso di ginnastica della nostra pro-

vincia avrà luogo in Monselice il pri-

mo maggio venturo.

Frattanto erano penetrati nella casa

altri due compagni del primo; i qua-

li, buttato l'occhio su della bianche-

ria, l'avevano rubata rapidissima-

mente, dandosi quindi alla fuga, assieme

a colui che li aveva preceduti.

Questi tre marlucci sono i mesedi-

ni che, poche ore prima, pretestando

d'aver lasciato cadere nella cantina

d'una famiglia in piazza Forzato al-

cune palanche, erano entrati nella

casa, riuscendo ad invadere parecchi

armei di cucina e un cappello.

provincia; ma i nostri canali interni sono straordinariamente gonfi, malgrado lo scaricatorio di Bassanello.

Alle ore sette di questa mattina la vista della piena, presso Saracinesca, e al nuovo ponte di ferro, era imponente: l'acqua non lasciava che un metro circa di luce dalla sommità dell'arco. Tutta la luce degli archi al ponte S. Giovanni era coperta.

I giornali di Venezia parlano del vento impetuoso scatenatosi anche la nel dopo pranzo di ieri, e del rapido salire delle acque della Laguna.

**Piene d'acqua.** — Le notizie che abbiamo riguardo alle piene dei nostri canali sono allarmantissime.

Nel canale di Pontelongo, inferiore al ponte omonimo, sull'argine destro - e nel canale Cagnola, fra Gorgo e Bovolenta, pure a destra, le *coronelle* - quei rialzi di terra sovrapposti agli argini in caso di piena - osteggiante nella loro costruzione da fortissimo vento, e progressivamente distrutte dalla *balatazza*, fanno disperare della loro efficacia, mantenendosi ancora altissimo il livello delle acque del Bacchiglione, che, in quegli alvei, già superò la massima.

Partirono sul luogo l'Ingegnere Capo del Gento Civile e il Consigliere Delegato, e due compagnie di linea per aiutare le opere di difesa.

Dopo aver scritto il cenno precedente, ci viene comunicato quanto segue:

Il Bacchiglione ha rotto nel Canale Cagnola a destra, verso Gorgo e nell'argine destro di Pontelongo inferiore, al ponte dell'abitato.

All'Argine sinistro del Gorzone nella località Contarini presso Cavarzere è avvenuta altra rottura.

Il Genio Civile Governativo provvede alle urgenze del momento.

Il pericolo che minacciava l'abitato di Este per l'innalzamento del Canale Frassine pare scongiurato.

Giungono telegrammi desolantisimi sopra una terribile inondazione che ha coperto gran parte dell'Olanda. La catastrofe, che è avvenuta nella notte dal 29 al 30 dicembre in seguito alla rottura della Mosa fra Nieuwkyk Villijmen per una lunghezza di 50 metri, ha inondato quaranta villaggi.

La forza della corrente era tale che parecchie case furono letteralmente strappate dai flutti; altre furono sommersi sino ai tetti.

Gli abitanti, presi all'impensata, trovandosi nell'impossibilità di salvarsi, agitavano drappi in segno d'allarme.

Si vedevano gli uomini aggrappati agli alberi inutilmente tentare di sfuggire all'innalzamento dell'acqua.

Tredici scaluppe, montate da coraggiosi battellieri, si recarono sul luogo per porgere i primi soccorsi; ma i più degli inondati rimasero sommersi.

Le ferrovie sono in parte distrutte. Le comunicazioni fra la maggior parte delle città neerlandesi non sono più possibili che per battello.

— Il Secolo ha questo dispaccio:

*Mancato 6 gennaio*

« Il torrente Mella è minacciosissimo; ha incominciato a straripare. La maggior parte delle campagne di Lenno e Castelletto sono allagate. Le acque sono penetrate perfino nei piani terreni delle abitazioni. La pioggia continua dirotta.

Percorro i luoghi minacciati. Vi darò ulteriori notizie. »

Anche dalla Francia le notizie sulle inondazioni sono allarmantissime.

A Parigi la Senna superò il limite del 1878.

**Tremoto di Zagabria.** — L'Indipendente di Trieste ha questo dispaccio:

*Zagabria, 5.*

« Nel pomeriggio di ieri, verso le cinque ore, fu avvertita una nuova e forte scossa di terremoto che durò un secondo.

Molti affermano che questa scossa fu preceduta da diverse altre di minore entità. »

UFFICIO DELLO STATO CIVILE

*Bollettino del 3. gennaio*

*NA-CITE*

Maschi N. 3. — Femmine N. 3.

**MATRIMONI**

Contin Pietro fu Gregorio celibe muratore con Destro Giuditta di Giovanni casalinga nubile di San Gregorio.

**MORTI**

Cortellazzo Giuseppe di Angelo di giorni 6.

Gioachini Domenica di Bortolo di giorni 6.

Berlin Andrea fu Girolamo d'ann 74 falegname coniugato.

Baro Meneghetti Anna fu Domenico d'anni 40 cuciatrice coniugata.

Più n. 2 bambini esposti,

(Tutti di Padova)

**Un triste annuncio.** — Addolorati nel più profondo dell'animo, diamo la notizia della morte del conte VITTORIO de LAZARA

avvenuta improvvisamente alle sei circa di questa mattina.

Aveva ventott'anni ed era di cuore affettuosissimo e di modi gentili.

A tanta sciagura, che colpisce una delle più illustri e benamate famiglie di Padova, noi partecipiamo vivamente, come vi parteciperà l'intera cittadinanza.

## TEATRI e notizie artistiche

**Teatro Concordi.** — Fortunatamente la signora Bernau non ebbe a sopportare veruna conseguenza dannosa dal triste accidente dell'altra sera, e ieri essa cantò durante tutta l'opera nella pienezza de' suoi mezzi vocali. Anzi, nel *duo* d'amore all'atto quarto, essa e il Bresciani conseguirono un successo forse maggiore dei precedenti, poichè gli applausi e le chiamate non ci sono sembrati mai così fragorosi e concordi.

Parboni pure fu acclamatissimo. E bene assai anche la signorina De Santis.

**Il Mefistofele** salvo i casi non prevedibili - dovrebbe andare in scena fra il 20 ed il 25 del corrente.

Speriamo che ciò sia indubbiamente.

## CORRIERE DEL MATTINO

### NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 5 gennaio 1881

Oggi, a Montecitorio, si adunarono alcune commissioni parlamentari.

Quella che ha l'incarico d'esaminare i progetti d'abolizione del corso forzoso e d'istituzione della cassa delle pensioni, tenne seduta dalle 14 alle 6 pom.

Essa intende di procedere con sollecitudine nel suo lavoro, affine di nominare il relatore fra pochi giorni.

Per assistere alle sedute di quella Commissione giunse stamane da Padova l'on. Luzzatti.

Le commissioni dei progetti per Napoli e Roma proseguirono l'esame delle proposte ministeriali. La commissione per Napoli nominerà stasera il relatore.

Quella per Roma lavorerà ancora prima della nomina del relatore.

L'on. Depretis fe spargere in Roma la voce che egli si dimetterà se la commissione del progetto di legge per il suffisso alla capitale modifica essenzialmente le proposte ministeriali.

Nessuno crede a quella voce, la quale ha lo scopo di dimostrare che il ministro ha grandi premure per Roma... quasichè la commissione che intende modificare il progetto onde riesca più giovavole alla capitale, sia nemica di Roma.

L'organismo dell'on. Depretis dice che l'on. Sella vuole mandare a monte il progetto, perché l'on. Sella combatte, con ragione, la esenzione dall'imposta dei fabbricati nuovi.

Il ministro dell'interno intende varsi di queste dicerie per tirar l'acqua al proprio molino, ossia per guadagnar qualche voto al candidato ministeriale nella elezione di domenica prossima in questo secondo Collegio.

La lotta si fa sempre più vivace e i progressisti del Pericoli combattono accanitamente quelli del Palomba, i quali non se ne stanno colle mani alla cintola.

Mai si vide così furibonda discordia nel gran partito! . . .

La candidatura del principe Ruspoli guadagna terreno, anche per i disegni che producono i procedimenti elettorali dei progressisti.

Siccome però è difficile od impossibile che uno dei tre candidati riesca a primo scrutinio, non possono farsi previsioni sul risultato finale della lotta, anche perchè nel ballottaggio il candidato progressista avrà in suo favore il corpo . . . di Bacco, cioè le guardie di Pubblica sicurezza.

Da altri Collegi d'Italia, convocati

dal 9 gennaio, giungono notizie assai confortanti per il nostro partito. La vittoria del conte Larderel, Presidente dell'Associazione Costituzionale di Livorno, è sicura nel secondo Collegio di quella città. Probabilissimo è il trionfo del comun. Villa Pernice a Como e l'egregio De Crecchio sarà rieletto a Lanciano. In Arezzo è quasi sicura la elezione del conte Fossumbroni.

Insomma, è sperabile, che la destra guadagni alcuni dei Collegi che erano di sinistra, senza perdere quelli che essa aveva prima.

La elezione del Collegio di Cittadella e quelle altre compiute durante le vacanze saranno esaminate dalla Giunta nella seduta del 24 corrente.

Oggi fu inaugurato l'anno giuridico 1881 del Tribunale civile e corrazionale di Roma. Il discorso del Procuratore del Re, comun. Capelli, mi piace assai più che il discorso di ieri del Procuratore Generale alla Corte d'Appello.

Il comm. Capelli ha fatto osservazioni giustissime sulla necessità di conciliare i riguardi dovuti alla libertà personale colla difesa sociale. Il ministro della giustizia, che assisteva alla solennità giudiziaria, dovrà fare tesoro di molte delle considerazioni esposte dal degnissimo magistrato.

Il comm. Capelli ha dimostrato che i reati vanno crescendo nella città e nel circondario di Roma, e notò che il numero degli imputati minorenni è spaventevole.

Egli invocò l'istruzione, ma, soprattutto, l'educazione morale, essendo provato che l'arida scuola, senza il suddetto della educazione morale, non è garantisca di vero progresso.

Anche nel numero dei fallimenti c'è aumento in Roma e il Procuratore del Re ha pronunciato severe parole sulle arti con cui negozianti disonesti tentano sottrarsi alle conseguenze della bancarotta, aiutati da coloro che pretendono giovare al commercio, impedendo che sieno colpiti dalla legge i negozianti ingannatori.

Il discorso del comm. Capelli fu applaudito e giova sperare che molte delle osservazioni in esso contenute non saranno disperse coll'eco delle parole.

## VIAGGIO DEI SOVRANI

Palermo, 5.

Ieri stesso Sua Maestà la Regina è comparsa alla passeggiata pubblica assieme con il principino ereditario. Dovunque ricevette un'accoglienza entusiastica, ed ha dovuto percorrere il corso Vittorio Emanuele di passo, per la gran gente che sbucando da tutte le vie ed i vicoli che mettono nel corso, si serrava attorno alla carrozza reale, ed alzando i cappelli e sventolando le pezzuole, applaudiva ed acclamava alla Regina d'Italia, ed alla Dinastia di Savoia.

La sera l'illuminazione della città fu un po' scippata dal vento indiscreto, ad ogni modo il vecchio Cassaro ribattezzato col nome del Padre della Patria riusciva imponente con quel gallo vestito di festa, trovato per l'occasione. Non tornò a descrivervi il movimento della città.

I fuochi pirotecnici furono incendiati in piazza del palazzo reale, che dal 1860 in qua in memoria delle gesta di quell'anno di redenzione si chiama piazza Vittoria.

I Sovrani ed il Duca d'Aosta assistevano allo spettacolo dai balconi della secolare reggia sarda, continuamente applauditi da quella immensa folla, che dava l'idea di un oceano di teste; e dopo che si furono ritirati li ha voluti rivedere ancora più volte.

Oggi c'è il ricevimento di tutte le Autorità civili e militari e della magistratura, e questa sera il pranzo di gala 1860 in memoria delle gesta di quell'anno di redenzione.

Il principe d'Orange fu invitato a partecipare al ricevimento di tutte le autorità civili e militari e della magistratura, e questa sera il pranzo di gala.

(Gazzetta d'Italia).

## ARRESTI A NAPOLI

I Secolo di Milano contiene

questi dati spicci:

Napoli, 5.

Ieri verso le 6 del mattino furono arrestati gli avvocati Merlini, Melillo e Alvino ed altri cittadini ritenuti socialisti.

Vi fecero anche perquisizioni nelle case di pacifici cittadini, per precauzione alla venuta del Re.

Il fatto si conobbe più tardi, ed ha prodotto una dolorosissima impressione.

Il giornale Roma protesta contro la condotta del ministero e del Prefetto.

Il giornale Roma protesta contro la condotta del ministero e del Prefetto.

Il giornale Roma protesta contro la condotta del ministero e del Prefetto.

Il giornale Roma protesta contro la condotta del ministero e del Prefetto.

Il giornale Roma protesta contro la condotta del ministero e del Prefetto.

Il giornale Roma protesta contro la condotta del ministero e del Prefetto.

Il giornale Roma protesta contro la condotta del ministero e del Prefetto.

Il giornale Roma protesta contro la condotta del ministero e del Prefetto.

Il giornale Roma protesta contro la condotta del ministero e del Prefetto.

Il giornale Roma protesta contro la condotta del ministero e del Prefetto.

Il giornale Roma protesta contro la condotta del ministero e del Prefetto.

Il giornale Roma protesta contro la condotta del ministero e del Prefetto.

Il giornale Roma protesta contro la condotta del ministero e del Prefetto.

Il giornale Roma protesta contro la condotta del ministero e del Prefetto.

Il giornale Roma protesta contro la condotta del ministero e del Prefetto.

Il giornale Roma protesta contro la condotta del ministero e del Prefetto.

Il giornale Roma protesta contro la condotta del ministero e del Prefetto.

Il giornale Roma protesta contro la condotta del ministero e del Prefetto.

Il giornale Roma protesta contro la condotta del ministero e del Prefetto.

Il giornale Roma protesta contro la condotta del ministero e del Prefetto.

Il giornale Roma protesta contro la condotta del ministero e del Prefetto.

Il giornale Roma protesta contro la condotta del ministero e del Prefetto.

Il giornale Roma protesta contro la condotta del ministero e del Prefetto.

Il giornale Roma protesta contro la condotta del ministero e del Prefetto.

Il giornale Roma protesta contro la condotta del ministero e del Prefetto.

Il giornale Roma protesta contro la condotta del ministero e del Prefetto.

Il giornale Roma protesta contro la condotta del ministero e del Prefetto.

Il giornale Roma protesta contro la condotta del ministero e del Prefetto.

Il giornale Roma protesta contro la condotta del ministero e del Prefetto.

Il giornale Roma protesta contro la condotta del ministero e del Prefetto.

Il giornale Roma protesta contro la condotta del ministero e del Prefetto.

Il giornale Roma protesta contro la condotta del ministero e del Prefetto.

Il giornale Roma protesta contro la condotta del ministero e del Pref

# Le Inserzioni

ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori D. Micoud e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

## Farmacia della Legazione Britannica

Via Tornabuoni, con succursale Piazza Maniu, 2 — FIRENZE

## Nuovo Ristoratore dei Capelli

Questo liquido rigeneratore dei capelli non è una tinta, ma siccome agisce direttamente sui bulbi dei medesimi gli dà a grado tale forza che riprendono in poco tempo il loro colore naturale; ne impedisce ancora la caduta e promuove lo sviluppo, dandone il vigore della giovinezza. Serve inoltre per levare la forfora e togliere tutte le impurità che possono essere sulla testa, senza recare il più piccolo incomodo.

Per queste sue eccellenze prerogative le si raccomanda a quelle persone che o per malattia o per età avanzata, oppure per qualche caso eccezionale avessero bisogno di usare per i loro capelli una sostanza che li rendesse al primitivo loro colore, avvertendoli in pari tempo che questo liquido ha il colore che avevano nella loro naturale robustezza e vegetazione.

Prezzo: la bottiglia franchi 3.50.

Si spedisce dalla suddetta farmacia dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale.

Si trovano in Padova presso le farmacie CERATO, F. ROBERTI, da PIANIERI MAURO e C., CORNELIO, da GIOV. MAZZOCCHI parrucchiere al Duomo e da G. MERATI profumiere in Via del Gallo; a Venezia Zampironi, Pivetta Ongarato e Pincini; a Vicenza da Valeri; a Recaro da Dal Lago; a Verona da Frinzi ed Emanuelli; a Udine da Fabris e Filippuzzi.

## GOTTA E REUMATISMI

Particolari col LIQUORE e PILLOLE del Laville della Facoltà di Parigi.

Il Liquore anarca gli accessi come per incanto. (2 o 3 cucchiaiate da caffè bastano per togliere i più violenti dolori).

Le Pilole, depurative, prevenendo il ritorno degli accessi.

Questa cura perfettamente innocua, è raccomandata dall'illustre Dr. NELATON e dai principi di medicina. Leere le loro testimonianze nel piccolo trattato unito ad ogni boccetta, che si manda gratis da tutti i suoi grossi negozi e nostri depositari.

Egli, come garanzia, sull'etichetta del liquore del governo francese e la firma

Veduta all'industria tessile F. COMAR, 25 rue St-Claude, Parigi.

Deposito a Milano via Riva presso Vanzoni e C.

E dai PRINCIPALI FARMACISTI.

## INJECTION BROU

Igienica, infallibile e preservativa. La sola che guarisce senza aggiungerci nulla. Si trova nelle principali Farmacie del mondo, ed a Parigi presso Giulio Ferre farmacista, 102, rue Richelieu, successore del signor BROU.

## ORARIO FERROVIARIO

attivato il 1 luglio 1880

### Ferrovie dell'Alta Italia

PADOVA per VENEZIA		VENEZIA per PADOVA	
Partenze da PADOVA	Arrivi a VENEZIA	Partenze da VENEZIA	Arrivi a PADOVA
misto 2,40 a.	4,20 a.	omnibus 5, a.	6,17 a.
diretto 3,54 a.	4,54 a.	5,25 a.	6,42 a.
misto 6,19 a.	8,5 a.	misto 7,20 a.	9,5 a.
omnibus 7,55 a.	9,10 a.	diretto 9,5 a.	10,5 a.
• 9,3 a.	10,15 a.	• 12,40 p.	1,39 p.
• 1,25 p.	2,40 p.	omnibus 2, 5 a.	3,20 a.
diretto 3,20 a.	4,17 a.	5,25 a.	6,39 a.
• 6,14 a.	7,10 a.	• 6,55 a.	8,10 a.
omnibus 8,30 a.	9,45 a.	misto 9,15 a.	10,55 a.
• 9,35 a.	10,50 a.	diretto 11, a.	11,55 a.

MESTRE per UDINE		UDINE per MESTRE	
Partenze da MESTRE	Arrivi a UDINE	Partenze da UDINE	Arrivi a MESTRE
diretto 4,40 a.	7,25 a.	misto 1,48 a.	7,19 a.
omnibus 6,13 a.	10,4 a.	omnibus 5, a.	9,4 a.
• 10,40 a.	2,25 p.	• 9,28 a.	12,54 p.
• 4,84 p.	8,28 a.	• 4,56 p.	8,54 a.
misto 9,30 a.	2,30 a.	diretto 8,28 a.	11,8 a.

PADEA per VERONA		VERONA per PADOVA	
Partenze da PADOVA	Arrivi a VERONA	Partenze da VERONA	Arrivi a PADOVA
omnibus 6,65 a.	9,26 a.	omnibus 5,10 a.	7,44 a.
diretto 10,15 a.	11,56 a.	• 10,45 a.	1,15 p.
omnibus 2,30 p.	5,59 p.	diretto 4,35 p.	6,09 p.
• 8,21 a.	10,52 a.	omnibus 5,59 a.	8,21 a.
misto 12,20 a.	3,18 a.	misto 11,15 a.	2,17 a.

PADEA per BOLOGNA		BOLOGNA per PADOVA	
Partenze da PADOVA	Arrivi a BOLOGNA	Partenze da BOLOGNA	Arrivi a PADOVA
omnibus 6,27 a.	10,43 a.	diretto 12,45 a.	3,42 a.
misto (4) 9,20 a.	• 4,20 a.	misto (2) 4,5 a.	6,4 a.
diretto 1,47 p.	4,37 p.	omnibus 4,40 a.	2,55 a.
omnibus 6,48 a.	11,12 a.	diretto 12,5 p.	3,13 p.
diretto 12,5 a.	2,49 a.	omnibus 5,4 a.	9,23 a.

1) Atto a Roma - 12 da Ravenna.

PADEA per FIRENZE		FIRENZE per PADEA	
Partenze da PADOVA	Arrivi a FIRENZE	Partenze da FIRENZE	Arrivi a PADEA
omnibus 6,27 a.	10,43 a.	diretto 12,45 a.	3,42 a.
misto (4) 9,20 a.	• 4,20 a.	misto (2) 4,5 a.	6,4 a.
diretto 1,47 p.	4,37 p.	omnibus 4,40 a.	2,55 a.
omnibus 6,48 a.	11,12 a.	diretto 12,5 p.	3,13 p.
diretto 12,5 a.	2,49 a.	omnibus 5,4 a.	9,23 a.

PADEA per MILANO		MILANO per PADEA	
Partenze da PADOVA	Arrivi a MILANO	Partenze da MILANO	Arrivi a PADEA
omnibus 6,27 a.	10,43 a.	diretto 12,45 a.	3,42 a.
misto (4) 9,20 a.	• 4,20 a.	misto (2) 4,5 a.	6,4 a.
diretto 1,47 p.	4,37 p.	omnibus 4,40 a.	2,55 a.
omnibus 6,48 a.	11,12 a.	diretto 12,5 p.	3,13 p.
diretto 12,5 a.	2,49 a.	omnibus 5,4 a.	9,23 a.

1) Atto a Roma - 12 da Ravenna.

2) Atto a Roma - 12 da Ravenna.

3) Atto a Roma - 12 da Ravenna.

4) Atto a Roma - 12 da Ravenna.

5) Atto a Roma - 12 da Ravenna.

6) Atto a Roma - 12 da Ravenna.

7) Atto a Roma - 12 da Ravenna.

8) Atto a Roma - 12 da Ravenna.

9) Atto a Roma - 12 da Ravenna.

10) Atto a Roma - 12 da Ravenna.

11) Atto a Roma - 12 da Ravenna.

12) Atto a Roma - 12 da Ravenna.

13) Atto a Roma - 12 da Ravenna.

14) Atto a Roma - 12 da Ravenna.

15) Atto a Roma - 12 da Ravenna.

16) Atto a Roma - 12 da Ravenna.

17) Atto a Roma - 12 da Ravenna.

18) Atto a Roma - 12 da Ravenna.

19) Atto a Roma - 12 da Ravenna.

20) Atto a Roma - 12 da Ravenna.

21) Atto a Roma - 12 da Ravenna.

22) Atto a Roma - 12 da Ravenna.

23) Atto a Roma - 12 da Ravenna.

24) Atto a Roma - 12 da Ravenna.

25) Atto a Roma - 12 da Ravenna.

26) Atto a Roma - 12 da Ravenna.

27) Atto a Roma - 12 da Ravenna.

28) Atto a Roma - 12 da Ravenna.

29) Atto a Roma - 12 da Ravenna.

30) Atto a Roma - 12 da Ravenna.

31) Atto a Roma - 12 da Ravenna.

32) Atto a Roma - 12 da Ravenna.

33) Atto a Roma - 12 da Ravenna.

34) Atto a Roma - 12 da Ravenna.

35) Atto a Roma - 12 da Ravenna.

36) Atto a Roma - 12 da Rav